

# **Un programma comune per la XIIIa legislatura**

## **Punti di rilievo e priorità**

A seguito delle modifiche apportate alla legge regionale 3/1993 con la legge regionale 22/2007, e per quanto disposto dalla legge regionale 21/2007, Union Valdôtaine, Stella alpina e Fédération Autonomiste hanno presentato un programma elettorale comune, che costituisce la base del programma di governo per la XIII<sup>a</sup> Legislatura.

Richiamato integralmente detto programma elettorale, si riportano qui di seguito alcuni punti di rilievo, le integrazioni e le modifiche derivanti dal confronto intervenuto con i cittadini durante la campagna elettorale.

### **Fondamenti generali dell'azione di governo**

- L'autonomia è valore e strumento di crescita per la società valdostana, nel rispetto della centralità della persona e del principio basilare della sussidiarietà.
- Il particolarismo culturale e linguistico della Valle d'Aosta è base essenziale della nostra specificità politica a difesa del patrimonio di idee e di valori su cui si fonda l'esistenza stessa della comunità valdostana.
- Sono imprescindibili i rapporti con le altre minoranze linguistiche in Italia e in Europa, quelli di collaborazione con le altre Regioni a Statuto speciale e Province autonome, con le realtà transfrontaliere svizzere e francesi (Euroregione Alp-Med comprese), di scambio con le Regioni europee, di dialogo con le altre popolazioni di montagna e con il mondo della francofonia.
- E' necessario riscrivere lo statuto di Autonomia in una logica federalista ed europeista, da collegarsi al principio dell'intesa Stato / Regione per la sua approvazione.

### **Agricoltura**

- Procedere alla verifica e alla revisione del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, anche alla luce delle osservazioni prodotte dalle categorie interessate.
- Sostenere i giovani agricoltori, con interventi di formazione specificamente mirati e rispondenti alle esigenze della produzione e dei mercati, nonché con iniziative volte a ridurre e semplificare le procedure burocratiche.
- Sostenere con forza il settore zootecnico, che presenta e vive un momento particolarmente difficile, legato al fatto che il prezzo del latte e dei suoi derivati (la Fontina, in primis) non compensa gli aumenti intervenuti sui costi degli integratori e della manodopera. Al riguardo urgono iniziative di supporto, da inquadrarsi nel Piano di Sviluppo Rurale e volte, tra l'altro, a valorizzare la "Fontina d'alpeggio" e la qualità del nostro latte, con una conseguente rivalutazione di questi prodotti dal punto di vista commerciale.

- Ricercare adeguate ed equilibrate soluzioni al problema della compatibilità delle strutture agro-zootecniche situate nei centri abitati - che vanno salvaguardate- e le esigenze della popolazione residente, anche attraverso la definizione di norme che, nel rispetto delle disposizioni europee e statali, riconoscano le specificità e soddisfino i bisogni degli allevatori valdostani.
- Sostenere e incentivare la pluriattività in agricoltura, anche prevedendo un coinvolgimento diretto degli agricoltori nella valorizzazione delle risorse boschive.

### **Ambiente**

- Valorizzare l'ambiente come fattore determinante dello sviluppo, ritenuto il forte legame esistente tra aree antropizzate e spazi naturali, attivando un'attenta regia delle politiche ambientali e facendo agire sinergicamente la tutela e la promozione degli aspetti naturalistici con le esigenze proprie delle attività dell'uomo.
- Aggiornare il Piano Territoriale Paesaggistico e la normativa in materia urbanistica.
- Ridurre la documentazione e accelerare le procedure per l'adeguamento dei Piani Regolatori Comunali al Piano Territoriale Paesaggistico.
- Organizzare ed attivare le nuove competenze regionali in materia di catasto, tenendo conto delle ricadute che l'attuazione di queste competenze avrà trasversalmente sui diversi settori amministrativi.
- Incentivare le forme di raccolta differenziata dei rifiuti e concludere l'analisi volta ad individuare e realizzare, in accordo con i Comuni direttamente interessati, la soluzione tecnica più adatta per uno smaltimento definitivo e per eliminare i depositi nella discarica di Brissogne.
- Intraprendere iniziative di valorizzazione dell'attività venatoria, tra l'altro procedendo con l'individuazione di nuove specie cacciabili, anche a fini di miglioramento delle specie e nel rispetto dell'ecosistema. Per valorizzare la pesca, si procederà e con azioni in grado di sostenere il suo sviluppo e quello delle attività ad essa collaterali, in particolare nelle valli laterali.
- Rendere più razionale gli usi delle risorse idriche e garantire la qualità riducendo gli sprechi per soddisfare le esigenze della società valdostana.
- Perseguire la sicurezza del territorio regionale dai rischi idrogeologici, intervenendo sia sulle cause di dissesto sia sugli usi del territorio.
- Elevare lo stato di qualità dell'ambiente valdostano contenendo le fonti di inquinamento e realizzando interventi di recupero e di riqualificazione delle situazioni compromesse.

## **Attività produttive**

- Sostenere e favorire l'insediamento e lo sviluppo di attività produttive attraverso mirate politiche di formazione. Sviluppo produttivo, politiche del lavoro e politiche formative sono tra loro momenti coordinati e sinergici.
- Risolvere la situazione relativa alla crisi dello stabilimento TECDIS di Châtillon, ricercando nuove aziende produttive che possano rivitalizzare lo stabilimento e utilizzare al meglio le professionalità dei dipendenti.
- In un'ottica di rilancio generale dell'economia e di modernizzazione della PA, agevolare l'accesso al mondo dell'imprenditoria, attraverso azioni di snellimento burocratico, e sostenere le aziende nella fase di start-up, per il tramite di iniziative di supporto mirate, migliorando e rendendo efficace il rapporto tra Pubblica Amministrazione e settore produttivo privato.

## **Beni culturali**

- Assicurare la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale per concorrere a preservare la memoria della nostra comunità, della sua identità e della sua cultura.
- Riconoscere inoltre che una valida politica dei beni culturali è fondamentale per la crescita culturale dei cittadini e non può prescindere dalle sue connessioni con lo sviluppo e la promozione del turismo di qualità. Beni culturali e proposta turistica sono, infatti, un binomio vincente, da consolidare attraverso forme di sinergia tra i diversi Assessorati interessati, gli enti locali e la Presidenza della Regione.
- Valorizzare, per dare ulteriore slancio all'economia del territorio, i principali siti monumentali, culturali, storici ed archeologici valdostani. E' il caso del Forte di Bard che dovrà fungere da grande attrattore e di nuove progettualità culturali che potranno riguardare in particolare, tra gli altri, i castelli di Verrès e Quart, i siti di pregio culturale e archeologico, tra i quali l'area megalitica in fase di valorizzazione ad Aosta, di archeologia industriale come le miniere di Colonna a Cogne e Saint-Marcel o naturalistico, quale il Marais di Morgex.

## **Casino de la Vallée di Saint-Vincent**

- Provvedere al rilancio della Casa da Gioco attraverso due azioni mirate.
  - o La prima, mirante a razionalizzare la gestione del Casino attraverso la modifica della normativa regionale di riferimento e una riorganizzazione verticale delle competenze e delle responsabilità in sede aziendale: riduzione dei componenti del consiglio di amministrazione, da uno a tre rispetto agli attuali cinque; chiara individuazione delle posizioni, dei ruoli e delle responsabilità dei dirigenti.
  - o La seconda, definendo un piano di rilancio dell'immagine per il tramite di iniziative di sensibilizzazione della potenziale clientela e dello sviluppo di attività in grado di attrarre in Saint-Vincent possibili giocatori. In questo quadro rientra la realizzazione del "tiro a volo", che rappresenta anche un valido riutilizzo di un'area di proprietà regionale.

## Costi della politica e razionalizzazione dell'amministrazione

- Ridurre i “costi della politica” significa procedere ad una vera e propria razionalizzazione del sistema pubblico e dei suoi rapporti con il sistema privato, in un’ottica di riduzione di spesa a fronte di un miglioramento del livello di democrazia e del servizio offerto in favore dei cittadini. Razionalizzare i “costi della democrazia” è dunque l’obiettivo.
- Concretizzare la riduzione delle indennità degli eletti regionali, collocando in un apposito fondo di bilancio le somme così recuperate, da destinarsi al sostegno delle fasce deboli: contrasto alle nuove povertà e al disagio, ma anche azioni in favore dei giovani meritevoli.
- Una proporzionale riduzione degli emolumenti dovrà interessare anche il sistema degli enti locali; dovranno essere riviste anche le remunerazioni degli amministratori delle società pubbliche, in un’ottica di razionalizzazione e risparmio strettamente collegata ad una valutazione dei risultati dal loro conseguiti.
- L’efficienza e l’efficacia dell’Amministrazione saranno assicurate attraverso un processo di revisione delle procedure e un adeguamento dei tempi di definizione delle pratiche, in modo da rendere ancor più evidenti e concreti i vantaggi derivanti dall’attuazione delle politiche regionali
- Riorganizzare il comparto pubblico regionale, attraverso una riscrittura della legge regionale n. 45 del 1995 e l’adeguamento dei contratti, in stretto rapporto con gli enti locali e le organizzazioni sindacali. Gli obiettivi sono quelli di ottimizzare l’organizzazione amministrativa, di valorizzare le competenze dei dirigenti e dei dipendenti, di introdurre strumenti più moderni e snelli per la rilevazione delle presenze (*badges*) e la gestione del personale, di valorizzare adeguatamente i dipendenti meritevoli, di offrire strumenti contrattuali e servizi per venire incontro alle esigenze dei lavoratori pubblici. In tale ambito si impone una nuova regolamentazione del “part-time”, che tenga realmente in considerazione i bisogni dei dipendenti e non sia semplicemente concesso sulla base di valutazioni meramente quantitative, riferite ai posti disponibili. Ancora, a sostegno della famiglia e delle pari opportunità, particolare attenzione sarà dedicata alla realizzazione di asili nido aziendali in strutture adeguate; a tal scopo sarà esplorata la possibilità di concertare con il Comune di Aosta una sede appropriata. A supporto delle lavoratrici madri, e della famiglia più in generale, si intende infatti procedere privilegiando la logica del “servizio offerto” rispetto a quella del “contributo finanziario”, con ciò rispondendo anche all’esigenza favorire la necessaria vicinanza tra genitore e bambino.
- Concretizzare il trasferimento di competenze e del relativo personale ai Comuni, in attuazione della lr 54/1998 e dei principi di sussidiarietà, partecipazione, economicità e efficienza. Ciò agevererà anche il rientro e la permanenza nei Comuni di origine di quei dipendenti che oggi devono spostarsi per recarsi in Amministrazione regionale, con positivi effetti anche sul tessuto economico-sociale dei predetti Comuni, ed in particolare dei meno popolosi e più distanti dal capoluogo regionale dando anche attuazione alla legge regionale sul telelavoro.

## **Energia**

- Sostenere l'utilizzo delle fonti energetiche alternative e la creazione di iniziative imprenditoriali vocate alle nuove tecnologie che sfruttano la fonte solare e le potenzialità eoliche, alla rivalutazione ove possibile del patrimonio boschivo attraverso attività programmate dei "cantieri forestali, alla coltivazione di colture arboree dedicate all'impiego energetico, al recupero della frazione di biomassa legnosa utilmente termovalorizzabile ed allo sfruttamento delle potenzialità idroelettriche residue.
- Consolidare e riorganizzare le forme di incentivazione regionale rivolte agli utenti finali per iniziative miranti al risparmio energetico, mediante provvedimenti normativi e organizzativi appropriati: snellimento normativo e burocratico; maggiori certezze dei contributi ed efficacia degli interventi realizzati, assicurate da un'attività di supporto e collaborazione offerta ai cittadini e alle imprese dagli uffici regionali già in fase di progettazione. L'obiettivo è di rendere realmente fruibili e pertinenti le incentivazioni previste.
- Incentivare le misure di risparmio energetico e di sconti del costo dell'energia elettrica con particolare riferimento alla prima casa sulla base della normativa vigente.

## **LLPP – Grandi opere e viabilità**

- Esaminare, in coordinamento con il Comune di Aosta, le possibilità di velocizzare la messa in opera dell'interramento della stazione ferroviaria e quella di realizzare una metropolitana leggera che percorra gli assi N-S e E-W della città, di collegamento con parcheggi esterni e con i poli importanti del capoluogo favorendo la realizzazione del teleriscaldamento e del trasporto pneumatico dei rifiuti solidi urbani. Il coordinamento progettuale e realizzativo tra queste opere e la concretizzazione del progetto di teleriscaldamento cittadino appare più che opportuno, per ridurre al minimo i disagi e realizzare economie di insieme.
- Esaminare una modifica della legge sugli appalti per le imprese artigiane adeguandone i limiti di accesso con particolare riferimento alla qualità delle opere.
- Studiare le modalità per trasformare il tratto autostradale Aosta Est - Aosta Ovest in tangenziale.
- Progettare una nuova viabilità tra lo svincolo autostradale di Quart e la città di Aosta.

## **Lavoro**

- Ricercare, in stretto coordinamento con le Organizzazioni Sindacali e con i rappresentanti dell'imprenditoria, le migliori sinergie tra lo sviluppo produttivo e le politiche del lavoro, in una visione politica di insieme che sfoci in programmi formativi orientati e realizzati sulla base delle esigenze del mercato e delle professionalità da valorizzare. La formazione sarà parte integrante delle politiche del lavoro, materie che saranno quindi nuovamente aggregate in un unico centro di presidio amministrativo posto in capo al Presidente della Regione.
- Investire sulla formazione dei giovani e delle risorse umane da riconvertire e concretizzare un ottimale utilizzo dei Fondi Comunitari.

- Investire in maniera incisiva sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ed in particolare nei cantieri. A tal scopo, più che contare sul deterrente della repressione, è importante puntare sulle attività di prevenzione, attraverso adeguate iniziative di formazione dei responsabili e del personale, ma soprattutto realizzando un valido sistema di costante collaborazione tra “responsabili–USL–Ispettorato del Lavoro” affinché le disposizioni in materia di sicurezza trovino applicazione chiara ed efficace sin dalla fase di organizzazione dell’attività o del cantiere.
- Adeguare le politiche di inserimento al lavoro dei disabili, avendo riguardo all’esigenza di assicurare la personale realizzazione del disabile in strutture e funzioni compatibili con il suo disagio. L’inserimento deve essere efficace e per, questo supportato da specifiche professionalità che intervengano a sostegno sia del lavoratore disabile sia della struttura che lo accoglie.
- Allo scopo di favorire il reinserimento lavorativo di coloro che, perso il lavoro, hanno difficoltà di ricollocazione, esaminare la possibilità di riorganizzare il reclutamento presso i cantieri forestali, privilegiando l’assunzione di personale nell’ambito di quelle categorie.

### **Montagna**

- Definire accordi quadro che chiariscano a priori le possibilità di intervento in favore della nostra economia, evitando di dover intraprendere lunghe e farraginose procedure di “notificazione” di iniziative all’Unione Europea. La specificità delle nostre piccole e peculiari realtà produttive deve trovare giusto riconoscimento; e l’alta montagna deve poter contare su deroghe e aiuti, con particolare riferimento ai sovraccosti che gravano sui diversi settori dell'economia.

### **Nuove tecnologie e televisione**

- Affrontare il problema del digital divide a livello del territorio e della comunità regionale con interventi tesi a ridurre il divario esistente tra le diverse aree e tra le diverse fasce di popolazione. Al riguardo, si prevede di realizzare l’infrastrutturazione anche delle valli laterali con fibra ottica o altri supporti di eguale efficacia per il vettoriamento dei dati, nonché di attivare iniziative di “alfabetizzazione informatica” destinate ad avvicinare le diverse fasce di popolazione all’uso del PC e di Internet. L’informatizzazione non dovrà in alcun caso comportare l’esclusione di alcuni cittadini dai servizi resi dalla Pubblica Amministrazione, ragione per la quale saranno messe in opera forme alternative di accesso ad informazioni e servizi.

### **Politiche sociali**

- Garantire il Welfare regionale, con l’obiettivo di una distribuzione sempre più equa delle risorse, attraverso azioni mirate ad identificare e a raggiungere le fasce più deboli e a contrastare l’insorge delle cosiddette “nuove povertà”.

- Ampliare il concetto di politiche sociali, includendo in esso, oltre agli interventi di carattere assistenziale, tutto il complesso delle politiche pubbliche a sostegno dell'individuo e della famiglia.
- Studiare formule di microcredito alle famiglie in difficoltà, restituibile con forme di prestazioni lavorative.

### **Rapporti con lo Stato**

- I rapporti con lo Stato saranno improntati al reciproco rispetto di ruoli e prerogative. Con riguardo al dibattito in essere sulla realizzazione del cosiddetto "federalismo fiscale", la Regione manterrà una posizione di coerenza, presentando i costi amministrativi e quelli reali sostenuti dalla Valle d'Aosta, sulla base delle numerose e incisive competenze attribuitele e da essa esercitate, nonché dei "sovraccosti" correlati alla situazione montana del proprio territorio.

### **Istruzione**

- Programmare, attraverso un confronto con le Organizzazioni Sindacali, il percorso per giungere ad una definitiva regionalizzazione del personale scolastico, superando così le ambiguità che interessano lo statuto giuridico e economico attuale e realizzando pienamente il principio di decentralizzazione. L'eventuale maggior impegno in termini di aggiornamento e di accresciute professionalità richiesto al personale della scuola valdostana farà oggetto di giusto riconoscimento, attraverso gli opportuni adeguamenti contrattuali.
- Realizzare un curriculum bilingue in tutti gli ordini di scuola, attraverso le prerogative statutarie, e giungere alla certificazione internazionale delle competenze acquisite dagli alunni valdostani in itinere e al termine del percorso scolastico.
- Valorizzare ed implementare il rapporto istruzione/formazione per giungere ad una reale integrazione e complementarietà fra i due sistemi.
- Approntare un piano regionale di edilizia scolastica che consenta, in particolare per l'istruzione superiore attraverso una puntuale programmazione, la messa a norma e la realizzazione di strutture rispondenti alle esigenze didattiche e formative.

### **Sicurezza**

- Completare e implementare la centrale unica del soccorso, quale esempio di efficace collaborazione interforze.
- Sviluppare l'elisoccorso e realizzare sul territorio una rete di elisuperfici abilitate anche al volo notturno, consentendo così di ottimizzare la capacità di intervento 24 ore su 24.
- Verificare e rivedere la normativa in materia di servizi antincendio, allo scopo di ottimizzare la situazione e l'operatività dei vigili del fuoco professionisti e volontari regionali, anche valorizzando al massimo l'efficacia dei rapporti tra queste due componenti.

## **Sport**

- Sostenere la pratica sportiva attraverso la dotazione di nuove strutture atte a rafforzare anche l'offerta turistica.
- Per il Golf, verificare la possibilità di realizzare un campo secondo i migliori criteri e di livello internazionale, per organizzazione e servizi, in grado di essere particolarmente attrattivo e di creare un indotto significativo.

## **Trasporti**

- Proseguire l'azione di potenziamento dell'Aeroporto Corrado Gex, attivando già in questa fase una ricerca volta ad individuare i futuri utenti che potranno servirsi dello scalo, studiando anche il miglior utilizzo possibile della struttura a fini turistici.
- Proseguire l'azione per il miglioramento e l'ammodernamento dei collegamenti ferroviari.
- Ridefinire un nuovo piano di bacino di traffico per il trasporto pubblico di linea.

## **Turismo**

- Procedere ad una riforma complessiva dell'attuale modello di organizzazione turistica regionale, con l'istituzione di un unico Ente regionale preposto all'informazione e accoglienza turistica, in sostituzione delle attuali 11 AIAT. Saranno comunque garantiti dei presidi territoriali, che fungeranno da centri di accoglienza ed ai quali potrà essere attribuita la gestione delle "seconde case" ed anche lo sviluppo della formula cosiddetta di "albergo diffuso".
- Attivare un processo strategico di produzione della domanda per soggiorni in Valle d'Aosta, ricercando a tal fine la migliore soluzione per riunire le professionalità e le esperienze in vista dello sviluppo dell'offerta turistica e dell'attività di promozione del territorio. La regia della Regione, la fattiva partecipazione degli enti locali, lo sviluppo di sinergie tra tutti gli attori che intervengono in ambito turistico, la massima attenzione ai valori ambientali della Valle e ad efficaci comunicazioni sono altrettanti punti importanti sui quali fondare questa iniziativa.

## **Università**

- Rivedere l'impostazione dei corsi e dei diplomi, che devono essere:
  - o di respiro europeo;
  - o di alta qualità;
  - o selettivi.